

L'analisi, basata sui dati del 2/10/2021, mostra una leggera flessione degli immatricolati, superiore al dato degli Atenei dell'area geografica di riferimento e di poco inferiore al dato nazionale (indicatori iC00a, b). Superiore al parametro dell'area territoriale di riferimento è il numero complessivo degli iscritti regolari (iC00e). In significativa crescita il numero degli iscritti provenienti da altre Regioni (iC03), superiore alla media territoriale.

Una lieve flessione si registra nel rapporto tra numero di studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza (iC27) e un leggero aumento nel rapporto tra studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza (iC28).

In aumento la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate (iC19). In flessione nel 2020 la percentuale di docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti (iC08).

Dati positivi si riscontrano nell'andamento del percorso: in crescita la percentuale di CFU conseguiti al I anno (iC13) e quella di studenti che hanno acquisito 1/3 (pari a 20 CFU) dei CFU previsti al I anno (indicatori iC15-15bis; in netto aumento la percentuale di studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU (pari a 2/3 dei previsti) al I anno (iC16-16bis); in flessione la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU (iC01). Migliora la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS (iC14), dato positivo confermato dalla flessione della percentuale di studenti che proseguono al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo, dato inferiore alla media locale e nazionale (iC23). Aumenta, inoltre, nel complesso, sebbene inferiore ai parametri nazionali e dell'area geografica, la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21). Il dato critico del numero degli abbandoni del CdS dopo N+1 anni, comunque alto, è in lieve flessione, e comunque inferiore rispetto agli indicatori di confronto (iC24).

La più volte segnalata criticità relativa alla bassa percentuale di studenti laureati entro la durata normale del corso, continua a registrare un trend positivo (iC02), in flessione la percentuale di studenti laureati entro un anno oltre la durata normale del CdS (iC17).

Permane critico l'esame degli indicatori relativi all'internazionalizzazione, sia in assoluto sia nel confronto dell'andamento dell'esperienza all'estero tra studenti del CdS e quelli di altri Atenei nazionali e dell'area geografica di riferimento (iC10-11).

L'indicatore relativo alla soddisfazione dei laureandi del corso di studio (iC25) registra un valore di gradimento pari all'89%, in linea con il monitoraggio di AlmaLaurea (XXIII Indagine, 2021), pari all'88,5%.

L'ultima rilevazione dell'Opinione degli studenti è relativa all'a.a. 2019-20 e registra un netto miglioramento rispetto alla rilevazione precedente in tutte le risposte (91,76; +3,51), in particolare sull'interesse per le discipline (92,3; +5), sulla chiarezza delle spiegazioni (93; +4,4), sull'utilità delle attività didattiche integrative (90,5; +4,1), sul materiale didattico (93,6; +5,5), sulla chiarezza delle modalità dell'esame (90,7; +5,7).

PROPOSTE

Si intende rafforzare le proposte già indicate e in parte attuate, valorizzando anche taluni aspetti positivi che si sono determinati per la recente emergenza sanitaria legata al COVID. La formulazione delle proposte non può non considerare i condizionamenti

dettati dalla situazione di emergenza sanitaria (2020 e 2021) e allo stesso tempo le risorse e le potenzialità emerse.

L'esperienza della didattica a distanza e la possibilità di organizzare seminari su piattaforma (superando problemi organizzativi e riducendo i costi), hanno evidenziato una serie di aspetti che possono costituire la base per proposte migliorative in aggiunta a quelle indicate in continuità con gli anni precedenti.

Per ridurre il numero degli abbandoni e dei fuori corso e il ritardo nel conseguimento di CFU e nel conseguimento della laurea si intende:

- continuare ad attivare ulteriori momenti di confronto e di verifica con questionari, incontri individuali e assembleari per monitorare le maggiori criticità.
- monitorare con maggiore attenzione la coerenza dei programmi con il numero dei relativi CFU;
- potenziare l'attività di tutorato per gli studenti, anche attraverso l'uso di piattaforme digitali e l'incentivazione di un tutorato *on demand* che coinvolga tutti i docenti del CdS;
- programmare incontri finalizzati a fornire agli studenti indicazioni e informazioni sulla preparazione della tesi di laurea;
- mettere a frutto, valorizzare e potenziare l'uso degli strumenti bibliografici online, incrementato a seguito della chiusura delle biblioteche a causa della pandemia, in aggiunta alla irrinunciabile frequentazione delle biblioteche specializzate; si può ipotizzare la predisposizione di appositi spazi sulla pagina web del CdS. Le competenze che lo studente può acquisire riguardano la capacità di svolgere ricerche in rete, la consultazione di materiale bibliografico, strumenti e banche dati non disponibili a livello locale in formato cartaceo;
- mettere a frutto, valorizzare e potenziare la partecipazione degli studenti ai momenti formativi collegiali organizzando seminari/conferenze/lezioni curriculari anche su piattaforma, promuovendo sistemi di interazione degli studenti tra loro e con il docente;
- organizzare, soprattutto nella didattica curricolare, lavori di gruppo e potenziare l'intervento di esperti esterni, anche da remoto, per favorire il confronto critico su contenuti disciplinari e interdisciplinari;

Sempre più urgente il potenziamento dell'attrezzatura e delle postazioni informatiche, della rete Internet, già in parte realizzate per la pandemia, ma che andrebbero ulteriormente migliorate, anche nell'ottica della creazione di laboratori multimediali in grado di soddisfare le esigenze della catalogazione informatizzata dei beni culturali e delle attività legate all'archiviazione e all'elaborazione delle immagini.

Per quel che riguarda l'internazionalizzazione, tenendo conto delle inevitabili limitazioni alla mobilità internazionale imposte dall'emergenza pandemica e delle possibili ripercussioni sulla disponibilità a trasferirsi di studenti in uscita e docenti in ingresso, si intende favorire la conoscenza di modalità alternative di fruizione di corsi esteri e pubblicizzare le possibilità di collegamento da remoto per attività inerenti alla formazione specifica degli studenti svolte da docenti di enti ed istituzioni straniere per il nostro Ateneo. Accanto a questo bisogna continuare a promuovere occasioni di scambio

e convenzioni con enti ed istituzioni straniere per ospitare studenti del CdS e garantire loro esperienze al di fuori dell'ambiente primario di formazione, favorendo il confronto con ambiti di ricerca, metodologie e normativa sui beni culturali di altri Paesi.

Inoltre, come già indicato in precedenti Rapporti di Riesame ciclico, si intende continuare a promuovere e incentivare modalità didattiche integrate tra discipline diverse; potenziare le attività e le occasioni di applicazione in contesti esterni delle conoscenze maturate, d'intesa con strutture pubbliche e private operanti sul territorio, anche attraverso l'organizzazione di incontri con esperti e rappresentanti del mondo del lavoro.